



Città di Nichelino
Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 10

(Art. 48 T.U. Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 competenza della GIUNTA COMUNALE)

Oggetto:

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2016-2018 – APPROVAZIONE

L'anno *duemilasedici* il giorno *ventotto* del mese di *gennaio* alle ore 10,30 in una sala del Palazzo Comunale di Piazza Di Vittorio n. 1, il Commissario Straordinario Dr. Enrico RICCI nominato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 7.1.2016, assistito dal Segretario Generale Dr. Franco GHINAMO, ha adottato la seguente deliberazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la proposta n. 10/2016/Ufficio Staff Anticorruzione inerente: “Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) 2016-2018 – Approvazione ”

Riportato il contenuto della proposta nella presente deliberazione.

Premesso che:

in data 06 novembre 2012 il legislatore ha approvato la L. n. 190 recante le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

Dato atto che:

- con la citata L. n. 190/2012, è stata individuata l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, l’attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- l’Autorità Nazionale Anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), istituita dall’articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, a cui sono stati attribuiti i compiti, fra gli altri: di esercitare la vigilanza e il controllo sull’effettiva applicazione e sull’efficacia delle misure adottate dalle Pubbliche Amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell’attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti; di predisporre il Piano nazionale anticorruzione;
- a livello periferico, la legge 190/2012 impone all’organo di indirizzo politico l’adozione del *Piano*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno e che tale attività di elaborazione del Piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione;
- a norma dell’art. 10 co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013, le misure del Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che a tal fine il Programma costituisce di norma una sezione del Piano triennale della prevenzione della corruzione;

Visto:

- l’accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge n. 190/2012;
- la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;
- che l’art. 1, comma 8 della legge dispone che l’organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione, ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), curandone la pubblicazione sui siti istituzionali (come da comunicato del Presidente ANAC del 18 febbraio 2015);
- che organo competente del Comune, per l’adozione del PTPC, salva diversa previsione regolamentare, è la Giunta Comunale, così come dichiarato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ex CIVIT) nella deliberazione 12/2014;

- che il PTPC è redatto in coerenza con gli indirizzi contenuti nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), adottato dalla CIVIT, nella sua qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;
- che gli indirizzi contenuti nel PNA hanno quali destinatari anche gli Enti Locali, fermo restando quanto previsto nell'Intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata il 24 luglio 2013, così come previsto dall'art. 1, commi 60 e 61, della legge 190/2012;
- che in virtù delle novità introdotte dai suddetti documenti il Comune di Nichelino ha approvato con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 14 del 11.02.2014 il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 e con atto n. 15 del 11.02.2014 il Piano Triennale Anticorruzione 2014-2016;
- che con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 73 del 15 giugno 2015 è stato approvato l'aggiornamento al Piano Triennale Anticorruzione 2015-2017 di cui il Piano Triennale della Trasparenza è diventato parte integrante;
- che con provvedimento del Commissario Prefettizio n. 145 del 10 dicembre 2015 il Segretario Comunale, Dr. Franco Ghinamo, è stato confermato quale Responsabile comunale per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la trasparenza;
- la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, predisposta dal Responsabile comunale della Prevenzione alla corruzione, integrata con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018;
- l'avviso pubblicato sul portale del Comune del 28 ottobre 2015, con invito a presentare entro il 10 dicembre 2015 all'indirizzo di posta elettronica staff-anticorruzione@comune.nichelino.to.it eventuali osservazioni e/o suggerimenti utili per la definizione di misure efficaci per assicurare un maggior livello di trasparenza dell'azione amministrativa e di contrasto ai rischi;

Richiamato il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto, ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000:

- il parere in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Segretario Comunale nella sua qualità di Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione, allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Omissis il parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

SI PROPONE

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2016-2018, contenente le misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) per il triennio 2016 – 2018, allegato al Piano quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, ai sensi dell'art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC;
3. di disporre che il PTPC ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet dell'ente e mediante comunicazione ai portatori di interesse tramite posta elettronica, nonché in occasione della prima assunzione in servizio del personale;
4. di disporre la pubblicazione dei suddetti documenti sul sito dell'Ente nella sezione "*Amministrazione trasparente*";
5. di disporre che il Responsabile trasmetta ai soggetti coinvolti idonea comunicazione immediatamente dopo l'adozione del Piano, unitamente alle istruzioni necessarie circa le modalità e i tempi del raccordo con gli altri organi competenti nell'ambito del PTPC.
6. di stabilire che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione e che le misure in esso contenute sono coordinate con le misure e gli interventi ivi previsti;
7. di stabilire che le misure previste nei Piani verranno inserite nel PEG 2016 – 2018 come obiettivi individuali dei dirigenti responsabili delle misure stesse e che comunque costituiscono già obiettivo dalla data di approvazione dei presenti Piani;
8. di demandare a ciascun Dirigente l'esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza;
9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

Visto l'allegato alla proposta surriportata;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, relativo alla regolarità tecnica che fa parte integrante e sostanziale della proposta;

Il parere in ordine alla regolarità contabile è omesso in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Richiamati l'art. 141 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18.08.2000 n. 267 ed il Decreto del Presidente della Repubblica in data 7.1.2016;

Con i poteri della Giunta Comunale

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta soprariportata e relativo allegato.
- 2) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

L'originale della proposta in premessa riportata viene allegato all'originale della presente deliberazione.

Il Commissario Straordinario

RICCI Enrico

Il Segretario Comunale

GHINAMO Franco

Certificato di Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 5.2.2016

Il Dirigente Area Amministrativa

COSTANTINO Mario

Dichiarazione di Esecutività

(Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 - Legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3)

Divenuta esecutiva in data per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 c. 3 D. Lgs. 267/2000)

Nichelino,

Il Dirigente Area Amministrativa

.....

